

CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE 'LEMENE' CATOI 'Lemene'

CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE LEMENE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017

L'organo di revisione, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015 e triennale 2015-2017, unitamente agli allegati di legge;

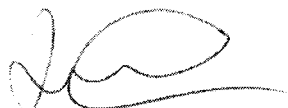
Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- i principi contabili per gli Enti Locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Verifiche preliminari

ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 26 febbraio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ente in data 23 febbraio 2015 con delibera n. 4 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dal consiglio di amministrazione dell'Ente;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
 - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;



- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 23 febbraio 2015 contestualmente alla delibera del consiglio di amministrazione dell'Ente in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le verifiche di seguito specificate al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Considerazioni generali

La presente relazione è relativa al bilancio previsionale triennale 2015-2017 della CATOI "Lemene".

Come risulta dalla Relazione Previsionale e Programmatica, che accompagna il presente bilancio di previsione, è intenzione del Consiglio Direttivo di pervenire all'approvazione del Piano d'Ambito, definire la perimetrazione degli agglomerati nel territorio dell'Ente, la costituzione del Comitato consultivo degli utenti, la redazione del nuovo schema di riferimento della Carta del servizio idrico integrato. Oltre a tali attività, si aggiungono le attività di carattere strategico e prioritario quali: l'organizzazione delle Conferenze dei servizi, approvazione del regolamento unico relativo ai servizi di acquedotto e fognatura, realizzazione degli adempimenti previsti dalle deliberazioni dell'AEEGSI, il completamento e perfezionamento dei regolamenti interni e della piattaforma informativa e l'attivazione dei rapporti di consulenza indispensabili per il funzionamento dell'Ente. Viene inoltre precisato nella Relazione Previsionale e Programmatica che le collaborazioni, oltre alla possibilità di accedere a figure di professionalità ed elevata specializzazione a livello regionale e nazionale, prevedono la possibilità di rescindere il rapporto in qualsiasi momento.

Viene inoltre prevista la prosecuzione del rapporto con il Comune di San Vito al Tagliamento per l'utilizzo di spazi e di personale adibito alla segreteria.

Trattandosi di obiettivi di ampio respiro il Collegio ritiene che il perseguimento degli stessi possa essere in qualche modo compromesso dalla previsione dell'art.4, comma 101, della L.R. 30 dicembre 2014, n.27 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che autorizza a stipulare con la Regione Veneto un accordo avente durata **solo** fino al 31 dicembre 2017 per il proseguimento dell'attività della CATOI Lemene; ciò in vista della programmata riforma del servizio idrico integrato. La possibilità, quindi, che CATOI possa sparire di scena il 31/12/2017 non è certamente una circostanza che consenta ai suoi organismi di operare con la necessaria serenità e lungimiranza. Non è certo compito del Collegio dei revisori entrare nel merito delle scelte politiche, però è compito del Collegio segnalare situazioni che possano compromettere la ragionevolezza delle previsioni di bilancio e questa, a nostro avviso, è una di quelle.

Verifiche contabili

Il bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 come di seguito sintetizzato.

Le entrate del triennio 2015-2017, sono determinate dalle seguenti specifiche:



ENTRATE	2015	2016	2017
Titolo 3° - Entrate extratributarie	310.000	310.000	307.000
.compartecipazioni gettito tariffa	299.000	299.000	299.000
.interessi attivi giacenze di cassa	8.000	8.000	8.000
.contributo del tesoriere	3.000	3.000	0
Titolo 4° - Alienazioni e trasferimenti	2.401.000	2.401.000	2.401.000
.contributi regionali conto capitale	401.000	401.000	401.000
.operazioni di liquidità	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Titolo 6° - Partite di Giro	139.000	131.000	131.000
.ritenute previdenziali e fiscali	123.000	115.000	115.000
.servizi conto terzi	15.000	15.000	15.000
.servizio economato	1.000	1.000	1.000
TOTALE	2.850.000	2.842.000	2.839.000
Avanzo amm.ne presunto applicato	1.000	1.000	1.000
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.851.000	2.843.000	2.840.000

Per quanto riguarda le entrate, quelle per il corrente 2015 consistono nella compartecipazione alla tariffa, per € 299.000, in interessi attivi, per € 8.000, in contributo del Tesoriere per € 3.000 e nell'applicazione del presunto avanzo 2014, per € 1.000. Per gli anni successivi è previsto il mantenimento dello stesso importo di € 299.000, per la compartecipazione; con la conferma degli altri dati ad esclusione del contributo del tesoriere per il 2017.

L'andamento del flusso della compartecipazione al gettito della tariffa, tiene conto del fatto che a partire dal 2014 l'Ente si è dotato di una struttura coerente con le funzioni assegnate.

Per le entrate in conto capitale, i contributi regionali destinati al piano d'ambito sono dettagliatamente descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Viene previsto un capitolo per le operazioni di liquidità, che dovranno essere eseguite senza rischio per l'Ente e che determinano l'importo degli interessi attivi iscritti.

Le partite di giro iscritte tra le entrate pareggiano con quanto previsto tra le spese.

Le spese correnti, del triennio 2015-2017, sono determinate dalle seguenti specifiche:

SERVIZI	2015	2016	2017
Organi Istituzionali	58.500	58.600	58.700
Segreteria, personale, organizzazione	155.150	155.750	156.150
Gestione economica, finanziaria	52.350	51.650	51.650
Gestione del territorio	44.000	44.000	40.500
Totale spese correnti	310.000	310.000	307.000

Per l'anno 2015:

- le spese per Organi Istituzionali comprendono le spese per il rimborso spese agli Amministratori, l'indennità di carica del Presidente e relative assicurazioni. Le spese per segreteria, personale, organizzazione, comprendono spese per: il personale di direzione, per € 97.650, le missioni e i rimborsi per € 4.000, l'acquisto di beni di consumo, per € 2.000, e prestazioni di servizi, per € 43.000. Sono previste imposte (Irap) per € 6.500.

In riferimento all'indennità di carica del Presidente, nella Relazione si precisa che la stessa è stata iscritta prudenzialmente, nelle more delle specifiche determinazioni di settore da parte della Regione FVG, così come determinata giusta deliberazione assembleare n. 8 del 23 settembre 2010. Al proposito il Collegio, nel condividere l'inserimento di tale posta nel bilancio di previsione, a titolo prudenziale, sottolinea che, al momento, come del resto confermato dal parere della Corte dei Conti in data 17/12/2014, le leggi vigenti, in particolare l'art.14 della legge regionale FVG 30 dicembre 2014, n.27, non consentono l'attribuzione di compensi o indennità ai membri degli organismi qualificabili, come la CATOI, "forme associative di enti locali". Pertanto, nonostante l'inserimento in bilancio di previsione, nessun compenso potrà essere deliberato dall'Assemblea,

che dovrà, per disposizione statutaria, espressamente esprimersi in merito, fintantoché non ci sarà, se ci sarà, una specifica disposizione regionale sulla questione.

- le spese relative alla gestione economica comprendono: compensi ed oneri per il personale del servizio finanziario, per € 9.750, i compensi per i revisori dei conti, per € 9.000 (compensi già determinati dall'Assemblea dei soci), compensi dovuti all'O.I.V. per € 1.190, i rimborsi ad Enti per utilizzo personale per € 25.000, rimborsi per utilizzo locali per € 1.200, imposte (Irap) per € 800 ed un fondo di riserva, per € 5.510 (nei limiti di legge).

- le spese di Gestione del territorio comprendono incarichi professionali per piano d'ambito, per € 7.000, incarichi per consulenza in materia di tariffa, € 21.000, e collaborazioni in materia di ingegneria idraulica per € 10.000, oltre ad € 5.000 per il progetto All Water (indicati solo per il 2015) ed € 1.000 destinati alle agevolazioni tariffarie.

Per gli anni successivi, sono previsti delle variazioni in ambiti e per importi non significativi.

Le spese in conto capitale:

SPESE	2015	2016	2017
Titolo 2° - Spese in conto capitale	2.402.000	2.402.000	2.402.000
.acquisto materiale informatico	1.000	1.000	1.000
.operazioni di liquidità	2.000.000	2.000.000	2.000.000
.interventi per piani d'ambito	401.000	401.000	401.000
TOTALE GENERALE	2.402.000	2.402.000	2.402.000

Nelle spese in conto capitale sono previsti acquisti di materiale informatico per € 1.000, nel 2015, come anche per gli esercizi successivi.

Vengono inoltre previste operazioni di liquidità che pareggiano con quanto previsto nell'entrata.

Gli interventi previsti per piano d'ambito sono dettagliatamente descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Riepilogo generale delle spese:

SERVIZI	2015	2016	2017
Organi Istituzionali	58.500	58.600	58.700
Segreteria, personale, organizzazione	155.150	155.750	156.150
Gestione economica, finanziaria	52.350	51.650	51.650
Gestione del territorio	44.000	44.000	40.500
Totale spese correnti tit. 1	310.000	310.000	307.000
acquisto materiale informatico	1.000	1.000	1.000
operazioni di liquidità	2.000.000	2.000.000	2.000.000
interventi per piani d'ambito	401.000	401.000	401.000
Totale spese in conto capitale tit. 2	2.402.000	2.402.000	2.402.000
ritenute previdenziali e fiscali	123.000	115.000	115.000
servizi in conto terzi	15.000	15.000	15.000
servizio economato	1.000	1.000	1.000
Totale spese partite di giro tit. 4	139.000	131.000	131.000
Totale generale spese	2.851.000	2.843.000	2.840.000

In ordine alle previsioni effettuate per le spese e le entrate correnti, le stesse ci paiono congrue rispetto all'attività prevedibile dell'Organismo nel prossimo triennio, tenuto conto degli indirizzi del Consiglio Direttivo sopra richiamati.

Avvio della armonizzazione contabile

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG



Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi. Il quadro generale riassuntivo presenta i seguenti dati:

ENTRATE	CASSA 2015	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2015	COMPETENZA		
		2015	2016	2017			2015	2016	2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	1.000	1.000	1.000	Disavanzo amm.ne	0,00	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0	0	0					
Tit. 1 Entrate tributarie	0,00	0	0	0	Tit. 1 Spese correnti	459.735,95	310.000	310.000	307.000
Tit. 2 Trasferimenti correnti	2.625,42	0	0	0	di cui fondo pluriale vincolato				
Tit. 3 Entrate extratributarie	310.000,00	310.000	310.000	307.000	Tit. 2 Spese conto capitale	1.922.853,29	402.000	402.000	402.000
Tit. 4 Entrate conto capitale	400.620,28	401.000	401.000	401.000	Tit. 3 Spese per attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Tit. 5 Entrate attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000	2.000.000	2.000.000					
Totale entrate finali	2.713.245,70	2.712.000	2.712.000	2.709.000	Totale spese finali	4.382.589,24	2.712.000	2.712.000	2.709.000
Tit. 6 Accensione di prestiti	0,00	0	0	0	Tit. 4 Rimborso prestiti	0,00	0	0	0
Tit. 7 Anticipazioni cassa	0,00	0	0	0	Tit. 5 Chiusura anticipazioni	0,00	0	0	0
Tit. 9 Partite di giro	139.000,00	139.000	131.000	131.000	Tit. 7 Partite di giro	139.000,00	139.000	131.000	131.000
Totale titoli	139.000,00	139.000	131.000	131.000	Totale titoli	139.000,00	139.000	131.000	131.000
Totale com. Entrate	2.852.245,70	2.851.000	2.843.000	2.840.000	Totale compl. spese	4.521.589,24	2.851.000	2.843.000	2.840.000
Fondo cassa finale presunto	-1.669.343,54								

Il prospetto evidenzia un fondo di cassa finale presunto negativo, in quanto non tiene conto del saldo di cassa iniziale alla data del 1 gennaio 2015 che il collegio ha verificato in euro 1.859.329,57, quindi l'Ente prevede un saldo finale per il 2015 positivo di euro 189.986,03.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

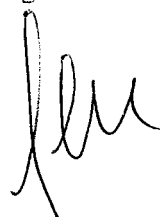
Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente dovrà avviare una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, non è stanziata nel bilancio di previsione in una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" in quanto l'Ente ritiene tutti i propri crediti interamente esigibili.



Conclusioni

Valutate le risultanze del bilancio di previsione 2015/2016/2017 e la loro congruità, coerenza ed attendibilità rispetto agli obiettivi prefissi, il Collegio dei Revisori dei conti esprime parere favorevole alla sua approvazione.

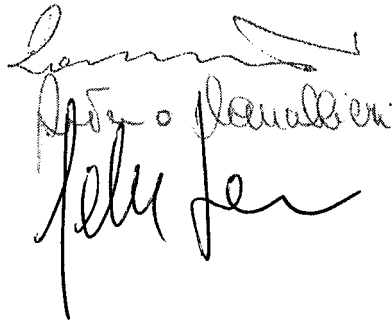
San Vito al Tagliamento, lì 27 febbraio 2015

I Revisori

f.to (dr. Sergio Zanetti)

f.to (dr. Antonio Cancellieri)

f.to (rag. Lorenzo Galante)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Sergio Zanetti, the middle one for Antonio Cancellieri, and the bottom one for Lorenzo Galante. The signatures are written in a cursive style.